

## Primo ciclo di seminari interdisciplinari Levi per i dottorati con discipline musicologiche

### *Nuove metodologie di ricerca in musicologia*

#### Curricula dei docenti

##### **Bernard Appel** (Beethoven-Haus, Bonn)

Direttore del Beethoven-Haus di Bonn, responsabile del suo Archivio e delle sue edizioni, studioso di musica del XVIII-XIX secolo, di teoria e critica del testo musicale (filologia musicale), di concetti della critica genetica.

##### **Simha Arom** (emerito CNRS, Paris)

Tra i massimi musicologi africanisti, è stato particolarmente attivo nella sperimentazione di metodi e modelli di rappresentazione e analisi delle musiche di tradizione orale, coerentemente con le innovazioni occorse nelle tecnologie di documentazione audio-visuale.

##### **Nicolas Donin** (IRCAM, Paris)

Nicolas Donin è a capo del team di Analisi delle pratiche musicali, un gruppo di ricerca paritetico dell'Institut de Recherche et de Coordination Acoustique/Musique, dell'Università Pierre et Marie Curie e del CNRS di Parigi. Le sue indagini sono centrate sulle prassi musicali contemporanee, in particolare la composizione e l'interpretazione, con il ricorso a un approccio sia musicologico sia cognitivo. Ha pubblicato, con Rémy Campos, *L'analyse musicale, une pratique et son histoire* (Genève, Droz-HEM - Conservatoire de Genève, 2009), e, con Laurent Feneyrou, *Théories de la composition musicale au XXe siècle*, Lyon, Symétrie, 2014. I suoi lavori recenti sono apparsi in «Contemporary Music Review», «Genesis: Revue Internationale de Critique Génétique», «Intellectica» e «Music Theory Online» e in varie raccolte in francese e in inglese. È stato anche co-autore di molti documentari sul processo creativo dei compositori Georges Aperghis, Luca Francesconi, Philipp Maintz, Roque Rivas e Marco Stroppa.

##### **Michele Epifani** (Università di Pavia)

Si è occupato fra l'altro di nuove linee di ricerca sull'Ars Nova, delle notazioni sperimentali del Trecento italiano e di nuove prospettive ecdotiche per le notazioni dello stesso periodo.

##### **Laurent Feneyrou** (IRCAM, Paris)

Dopo gli studi alla Sorbona, alla Scuola di alti studi in scienze sociali e al Conservatorio di Parigi, Laurent Feneyrou ha ottenuto la borsa Lavoisier del Ministero degli esteri; è stato consigliere musicale alla direzione di France Culture et direttore aggiunto dell'Istituto di estetica dell'arte contemporanea (CNRS/Université de Paris-I). Attualmente è ricercatore al CNRS, dove lavora nell'équipe di analisi delle pratiche musicali (STMS-CNRS/Ircam/Université de Paris-VI). Ha coordinato la pubblicazione dei *Juvenilia* di Jean Barraqué (Kassel, Bärenreiter), e ha curato la pubblicazione degli scritti di Jean Barraqué, Giacomo Manzoni, Luigi Nono, Louis Saguer e Salvatore Sciarrino; ha diretto molti lavori collettivi sull'opera e il teatro musicale (*Musique et*

*Dramaturgie*, Paris, Publications de la Sorbonne, 2003), sulle relazioni fra musica e politica nel XX secolo (*Résistances et utopies sonores*, Paris, CDMC, 2005; con Esteban Buch et Nicolas Donin, *Du politique en analyse musicale*, Paris, Vrin, 2013), su Bruno Maderna (Paris, Basalte, 2 volumi, 2007-2009), Salvatore Sciarrino (*Silences de l'oracle*, Paris, CDMC, 2013) e, con Nicolas Donin, sulle *Teorie della composizione musicale nel XX secolo* (Lyon, Symétrie, 2013).

**Paolo Gallarati** (Università di Torino)

Si è occupato principalmente di storia ed estetica del melodramma tra Sette e Ottocento. La rosa dei suoi interessi, aperti a problematiche interdisciplinari che vanno dalla storia dell'arte alla regia operistica, è documentata, tra l'altro, dal volume *L'Europa del melodramma. Da Calzabigi a Rossini* (Edizioni dell'Orso, 2000) che raccoglie una serie di studi su Calzabigi, Metastasio, Mozart, Rossini e altri protagonisti del teatro musicale tra il 1750 e il 1820. Più recentemente, Paolo Gallarati ha rivolto la sua attenzione al teatro di Verdi, e in particolare alle opere della cosiddetta trilogia popolare.

**Maria Sofia Lannutti** (Università di Pavia)

Si occupa prevalentemente dei rapporti tra testo e musica nella letteratura romanza del medioevo e nella sua tradizione manoscritta, e di metrica in prospettiva comparativistica.

È membro del Comitato scientifico della Fondazione Ezio Franceschini per la quale dirige il progetto internazionale Music in the Middle Ages; coordina con Maria Caraci Vela il progetto *Polifonia italiana trecentesca (PIT)*, che ha l'obiettivo primario di pubblicare una nuova edizione complessiva del repertorio arsnovistico italiano.

**Allan F. Moore** (University of Surrey)

Professore di Popular music all'Università del Surrey (UK). Membro del comitato consultivo di varie riviste musicologiche, è coordinatore editoriale della rivista *Popular Music*. I suoi scritti sono centrati sulla popolar music e aspetti del jazz dalla prospettiva della critica, dell'analisi e dell'interpretazione della canzone registrata.

**Angelo Orcalli** (Università di Udine)

Direttore MIRAGE, laboratorio dedicato alla preservazione alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei beni musicali e audiovisivi. Insegna ai Master 2 *ATIAM Sciences et technologies* (UPMC / IRCAM / TELECOM) e *Parcours Préservation et restauration des archives sonores, visuelles et des œuvres technologiques* (Paris-Est/ GRM-INA). È membro del *Core expert group Music and Sound* della rete scientifico-industriale PrestoCentre e consulente scientifico di Casa RICORDI. È responsabile di progetti di restauro e riedizione di opere elettroniche di B. Maderna, L. Nono, G. Grisey, F. Romitelli.

**Francesco Remotti** (Università di Torino)

Etnologo e antropologo, ha diretto a lungo la Missione etnologica italiana in Africa equatoriale; ha condotto frequenti ricerche sul terreno presso i BaNande del Nord-Kivu (Repubblica Democratica del Congo) e ricerche etno-storiche sui regni dell'Africa bantu precoloniale. È molto attivo nella riflessione teorica, con un forte interesse per l'epistemologia antropologica, la critica del concetto di identità e la rivalutazione del concetto di cultura, la teoria dell'antropo-poiesi.